



REGIONE
LAZIO

AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE VOLTO ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE, ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 PER ATTIVITA' A FAVORE DI PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO

PREMESSA

La Servizi Sociali del Cassinate s.r.l., in qualità di società in house del Consorzio dei comuni del Cassinate per la programmazione e gestione dei servizi sociali, distretto FR /D con progettualità affidata, con giusta determina n. 12/24, intende proporre alle **Associazioni del Terzo Settore (ETS) che svolgono attività nell'ambito della disabilità e dell'inclusione sociale per ragazzi autistici, la co-gestione di interventi a favore di persone affette da disturbo dello spettro autistico.**

La scelta di ricorrere alla co-progettazione e co-gestione trova giustificazione nel riconoscimento dell'importanza del Terzo Settore quale sub-sistema complesso in grado di sostenere le logiche di sviluppo dei servizi sociali, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con l'Amministrazione nel promuovere un'esperienza di *welfare* per rendere maggiormente efficaci e appropriate le risposte fornite ai bisogni delle persone.

Lo strumento della co-progettazione vede, quindi, ugualmente alleati e impegnati il **Distretto FR / D con il Consorzio tramite la propria società in house** e i soggetti *partner* nel trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, mettendo a disposizione risorse e facendosi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

Art. 1 - AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

La Servizi sociali del Cassinate srl in qualità di società pubblica affidataria del progetto dal Consorzio.

Art. 2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Si elenca di seguito la normativa in materia di disabilità ed autismo:

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*" e ss.mm. ii;
- la legge 12 marzo 1999, n. 68 "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e ss.mm. ii;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" e ss.mm.ii.;
- la legge 22 giugno 2016, n. 112 "*Disposizioni in materia di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*" e ss.mm.ii.;
- la legge del 3 marzo 2009, n. 18 "*Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità*" e, in particolare, l'art. 19 della Convenzione che dispone che gli Stati Parti



REGIONE
LAZIO

riconoscano: *“il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società” (community), con la stessa libertà di scelta delle altre persone, grazie a “misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società”;*

- la nuova strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, che sottolinea la centralità di politiche rivolte alla vita indipendente: *“Per una vita indipendente è necessario un panorama differenziato di servizi di qualità, accessibili anche dal punto di vista economico, e incentrati sulla persona, erogati a livello della comunità e della famiglia, tra cui l'assistenza personale, l'assistenza medica e gli interventi degli operatori sociali, facilitando in tal modo le attività quotidiane e offrendo possibilità di scelta alle persone con disabilità e alle loro famiglie”;*
- l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Autonomie locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante *“Linee programmatiche: progettare il Budget di salute con la persona-proposta degli elementi qualificanti”* (Rep. Atti n. 104/CU del 6 luglio 2022);
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 *“Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”* e ss.mm. ii;
- la legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 *“Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”;*
- la legge 22 dicembre 2021, n. 227 *“Delega al Governo in materia di disabilità”;*
- il decreto interministeriale del 23 novembre 2016 *“Requisiti per l'accesso alle misure di assistenza cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione alle Regioni delle risorse per l'anno 2016”;*
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”, in particolare l'art. 21 “Percorsi assistenziali integrati”, l'art. 27 “Assistenza sociosanitaria alle persone con disabilità” e l'art. 60 “Persone con disturbi dello spettro autistico”;*
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che approva le *“Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017”;*
- la deliberazione della Giunta regionale 3 maggio 2016, n. 223 *“Servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio”* come successivamente modificata e integrata dalla D.G.R. 88/2017;
- la deliberazione di Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 149 *“Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, capo VII Disposizioni per l'integrazione sociosanitaria. Attuazione dell'articolo 51,*
- la legge 18 agosto 2015, n. 134 *“Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie”;*
- l'Intesa sancita in Conferenza Unificata (repertorio Atti n. 53/CU) del 10 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge 18 agosto 2015, n. 134, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante *“Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico”;*
- la deliberazione di Giunta regionale 13 febbraio 2018, n. 75 *“Decreto del Commissario ad acta 22 dicembre 2014, n. U00457. Recepimento ed approvazione del documento tecnico concernente “Riparto e modalità per l'utilizzazione del Fondo per l'inclusione delle persone*



REGIONE
LAZIO

con disabilità del Ministero per le disabilità di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Programmazione regionale degli interventi. ";

VISTA, altresì:

- D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328" in particolare l'art. 7 comma 1 il quale prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Consorzi pubblici possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l'individuazione dei soggetti disponibili a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
- art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 987 del 13 giugno 2023 "Revoca della deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 326. Approvazione delle "Linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore)";
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore" con riferimento particolare all'art. 55;
- Delibera della Autorità Nazionale Anticorruzione n. 382 del 27 luglio 2022 "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali";
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici", analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile;

Art. 3 – FINALITA'E PRINCIPI DELLA CO-PROGETTAZIONE e CO-GESTIONE

La coprogettazione e cogestione ha la finalità di utilizzare le risorse assegnate dalla DGR 289 del 15 giugno 2023, al fine di prevedere interventi ed attività sotto forma di progetti personalizzati di inclusione e socializzazione e di presa in carico complessiva, a favore di persone affette da disturbi dello spettro autistico (*di seguito* ASD) in un'ottica di progetto personalizzato,

L'attività oggetto del presente Avviso prevede di co-progettare e gestire con il terzo settore la rete dei servizi legati all'ambito della povertà e dell'inclusione sociale per soggetti e famiglie in stato di vulnerabilità come meglio espresso nei successivi articoli del presente Avviso.

La co-progettazione è finalizzata ad individuare forme idonee di organizzazione delle attività attraverso una programmazione condivisa tra l'ente gestore, attraverso la figura di un coordinatore di progetto, e l'amministrazione. Rappresenta la modalità alternativa all'appalto, è riconducibile ai procedimenti di cui art. 119 D.Lgs. n. 267/2000 e costituisce una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse – non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali - per l'innovazione degli stessi.



REGIONE
LAZIO

La convenzione, successivamente stipulata, prevederà la modalità di rimborso sulla base dei costi sostenuti e interamente documentati con giustificativi, vista la natura compensativa e non corrispettiva delle somme da erogare.

La procedura attivata con il presente avviso risponde all'intento di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del Terzo settore indicati in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione con l'Ente Locale.

Per la definizione delle fasi del percorso di coprogettazione si fa riferimento alle *“Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni Locali e Terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali”* di cui alla DGR 987/2023 e alle linee guida di cui al D. M. n.72 /2021.

Art. 4 – OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE e CO-GESTIONE

Gli obiettivi perseguibili sono rappresentati dal raggiungimento del maggior grado possibile di autonomia, indipendenza e partecipazione sociale. Nella presa in carico della persona con ASD sono necessariamente coinvolti, dunque, oltre i servizi sanitari, quelli scolastico/educativi, sociali e di formazione/lavoro.

La co-progettazione ha per oggetto l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore, come definito dall'art. 4 del D. Lgs. 117/2017, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale di cui al successivo articolo 5 del presente Avviso, che manifesti la disponibilità:

- alla coprogettazione e alla organizzazione e gestione dei servizi di seguito indicati relativi agli interventi di seguito individuati;
- all'eventuale compartecipazione economica al progetto.

La procedura prevede l'esecuzione della programmazione regionale in base alle risorse ministeriali del «Fondo per l'inclusione sociale e la disabilità» ed è finalizzata alla promozione del benessere e della qualità della vita delle **persone con disturbo dello spettro autistico** e relativo nucleo familiare in un'ottica di piena inclusione sociale.

Obiettivo della programmazione regionale è l'utilizzo delle risorse mediante interventi che garantiscono una presa in carico fortemente integrata con la ASL ed un **progetto personalizzato** secondo il modello del **budget di salute**, con l'obiettivo di raggiungere il maggior grado di autonomia e partecipazione sociale delle persone interessate.

Gli interventi saranno, pertanto, ricompresi in un *progetto personalizzato*, da intendersi come accordo co-firmato tra servizi pubblici sociali e sanitari di riferimento, il beneficiario o chi lo rappresenta e l'Ente del Terzo Settore identificato.



REGIONE
LAZIO

Di seguito l'elenco degli interventi programmati dalla Regione Lazio, di cui alla DGR 289/2023, le cui somme sono riferite all'annualità 2024-2025:

a) Interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità. (minimo 13 beneficiari)

Gli interventi sono valutati in sede di UVMD e ricompresi nel progetto personalizzato con relativo budget di salute, dovranno essere finalizzati alla realizzazione di attività sociali destinati a ragazzi in età evolutiva compresa tra il dodicesimo anno e 1 giorno e il diciassettesimo anno e 364 giorni;

- Trattamenti con evidenza scientifica riconosciuta mirati a promuovere lo sviluppo cognitivo, sociale e comunicativo per favorire il migliore adattamento possibile alla vita quotidiana riconosciuti dalle Linee guida dell'istituto del superiore della sanità.

b) Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni. (minimo 4 beneficiari)

tali attività, dovranno essere orientate a:

- implementare le occasioni di socializzazione;
- diminuire il rischio di emarginazione e isolamento;
- promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva ai comuni contesti di vita, entro attività non frequentate o rivolte esclusivamente a persone con disabilità;
- fornire i supporti necessari per l'accessibilità ai contesti di vita, al fine dell'abbattimento di barriere fisiche, psicologiche e sociali;
- per destinatari giovani adulti, in particolare, forniscano tutoraggio e supervisione, nella forma di "compagno adulto", al fine di supportare la relazione tra pari, nelle diverse occasioni di incontro, nella socializzazione, nel tempo libero.

Le attività di cui sopra:

- devono essere rivolte a destinatari in età evolutiva compresa quella di transizione, fino ai 21 anni;
- per le persone che frequentano la scuola o corsi di formazione, non possono coincidere con azioni di assistenza educativa o assistenza specialistica, di cui all'art. 13 della Legge 104/92 svolte nel contesto scolastico.

d) Progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno dedicati agli adulti ad alto funzionamento. (minimo 2 beneficiari di età compresa fra i 19 e 21 anni))

Gli interventi sono valutati in sede di UVMD, sono ricompresi nel progetto personalizzato ed entro il budget di salute. Prevedono la realizzazione di attività, a titolo esemplificativo, musicali, sportive, ludico-ricreative o quanto altro possa sviluppare processi inclusivi e di partecipazione sociale e contestualmente promuovere la fruizione del tempo libero e i desideri e le vocazioni della persona destinataria.

In generale, le opportunità dovranno fornire occasioni di socializzazione, diminuendo il rischio di emarginazione e isolamento, promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva nei contesti di vita comuni, evitando per quanto possibile attività rivolte esclusivamente a persone con disabilità.

e) Progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali l'inclusi.



**REGIONE
LAZIO**

Gli interventi sono realizzati entro progettualità fornite da ETS in forma di iniziative aperte alla cittadinanza che promuovano socializzazione e inclusione sociale.

Gli interventi o le iniziative avranno l'obiettivo di promuovere la socializzazione, a titolo esemplificativo:

- supportando l'accesso ad attività sportive, ad attività culturali (come mostre, cinema, teatro), iniziative ricreative locali e che stimolino il welfare di comunità nei quartieri e nelle città. Gli interventi e le iniziative coinvolgeranno le persone con ASD, le famiglie e la cittadinanza e le attività dovranno essere prioritariamente di gruppo.
- attivando percorsi specifici finalizzati alla socializzazione e allo sviluppo delle autonomie;
- realizzando week-end "educativi" e di "solievo per le famiglie";
- promuovendo iniziative nelle scuole, dall'infanzia al II ciclo di istruzione, al fine di sensibilizzare e/o fornire conoscenze sul tema dei Disturbi dello Spettro dell'Autismo, anche attraverso il coinvolgimento delle persone non ASD e le associazioni di familiari/caregivers al fine di promuovere inclusione scolastica e sociale.

Il progetto rivolto a max 10 utenti per un importo complessivo pari ad € 10.000,00 preventivato.

f) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa

Il target prioritario per questa linea di attività sono i giovani adulti in età di transizione fuoriusciti dal II ciclo di istruzione e formazione.

Le progettualità potranno prevedere la realizzazione, a titolo esemplificativo, di:

- azioni dirette per i beneficiari al fine della frequenza di corsi di formazione oltre il secondo ciclo di istruzione, anche universitari con interventi specializzati di tutoraggio;
- azioni per l'orientamento e l'avviamento al lavoro, anche in forma di tirocini per la riabilitazione e l'inclusione sociale di cui alla DGR 511/2013 ed extracurricolari di cui alla DGR 576/2019;
- progettualità per la promozione di start-up produttive che vedano occupati giovani e adulti con autismo.

Per questa linea di attività dovranno essere opportunamente coinvolti anche i centri per l'impiego e i servizi per l'inserimento lavorativo dei disabili (SILD).

Il contributo massimo per ciascun progetto è fissato € in 20.000,00 preventivato, per un massimo di 10 destinatari con ASD a progetto

g) Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico

Gli interventi prevedono attività che coinvolgono in maniera partecipata le famiglie delle persone con disturbo dello spettro autistico, sviluppando offerte diversificate a seconda del target (*parent coaching*), supporto psicologico e sostegno alle famiglie al momento della prima diagnosi o per nuclei che possano necessitare di orientamento all'offerta dei servizi, gruppi di formazione e informazione mediati dai genitori promozione di percorsi di supporto e socializzazione in forma di mutuo-aiuto rivolti a famigliari anche fratelli e sorelle ETC).

Le attività ricomprese in tale linea di azione devono coinvolgere in ogni territorio associazioni ed ETS in cui sono direttamente attivi familiari di persone con ASD o le stesse persone con ASD.

è fissato in € 10.000,00 annui per almeno 10 nuclei familiari a progetto

Il contributo massimo per progetto è pari ad € 10.000,00 riferiti a 10 nuclei familiari.

h) Progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico.

Le attività hanno lo scopo di favorire la progressiva fuoriuscita dal contesto familiare di origine ovvero di deistituzionalizzazione o percorsi di indipendenza abitativa.



REGIONE
LAZIO

Nel caso di persone con ASD ad alto funzionamento che frequentano percorsi universitari, ad esempio, le progettualità potranno proficuamente vedere integrati interventi per il cohousing e interventi per il percorso universitario o facilitanti la frequenza dello stesso.

I programmi dovranno essere realizzati secondo quanto previsto dalla DGR 554/2021 (in applicazione alla Legge 112/2016), o entro piccole strutture residenziali socio-assistenziali per adulti con disabilità di cui alla legge 41/2003 che sperimentalmente l'armonizzazione dell'offerta residenziale con i principi della Legge 112/2016.

Nella programmazione delle attività e definizione delle progettualità dovrà essere particolarmente promosso il coinvolgimento di associazioni dei familiari di persone con ASD attive sul territorio e delle famiglie dei congiunti destinatari.

Potranno anche essere realizzate progettualità "ponte" tra interventi residenziali/semiresidenziali sanitari e la rete territoriale promuovendo la domiciliarità e la deistituzionalizzazione.

Importo complessivo € 27.604,00 minimo 2 utenti

Art. 5 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti del terzo settore interessati a partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

5.1. – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

1. assenza di ogni situazione che possa determinare conflitto d'interesse e/o incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.
2. essere in regola con il versamento dei contributi come richiesti dalla normativa vigente;
3. essere in condizione di regolarità o non assoggettamento rispetto alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. n. 68/1999);
4. non essere incorsi in provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. n. 286 del 1998 a seguito di gravi comportamenti ed atti discriminatori;
5. insussistenza delle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 (antimafia);
6. essere un Ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore (CTS);

5.2. – Requisiti di capacità tecnico-professionale

Iscrizione nei seguenti registri/albi, istituiti per la tipologia di ETS a cui il soggetto concorrente appartiene, per le attività ed i servizi oggetto del presente avviso di co-progettazione:

- l'iscrizione, da almeno sei mesi, nel Registro Unico Nazionale del terzo settore o in subordine in albi regionali di settore previsti dalle disposizioni attuative della L. 266/1991 e della L.383/2000;

5.3. – Requisiti di capacità economico-finanziaria

1. comprovata solidità economico-finanziaria.



REGIONE
LAZIO

5.4 Equipe Multidisciplinare

Per la partecipazione alla presente procedura viene richiesto di:

- garantire la disponibilità di un'équipe multidisciplinare con competenze adeguate ai servizi previsti nel progetto di assistenza. L'équipe lavora in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi pubblici locali, anche attraverso la stipula da parte dell'ente locale di protocolli, convenzioni, accordi di programma;
- garantire la presenza di personale specializzato e con esperienza pluriennale, adeguato al ruolo ricoperto con competenze e capacità specifiche, con background formativi e professionali, adeguate al ruolo ricoperto e alle mansioni assegnate.

Art. 6 – PROCEDURA

La manifestazione d'interesse è da redigersi sul Modello allegato.

Art. 7 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

I soggetti in possesso dei necessari requisiti di ammissibilità dell'Avviso potranno manifestare il proprio interesse presentando apposita istanza di partecipazione, a pena di esclusione, esclusivamente tramite la seguente PEC: servizisocialisrl@pec.it, entro le ore **12:00 del giorno 24.04.2024** indicando nell'oggetto: **“CO-PROGETTAZIONE e GESTIONE PER DI INTERVENTI RIVOLTI A PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO”**.

A ciascuna domanda deve essere allegata, a pena l'esclusione, la modulistica firmata digitalmente:

- domanda di partecipazione redatta secondo l'allegato al presente Avviso (Modulo A – Domanda di partecipazione);

Tutte le comunicazioni tra il richiedente il contributo e la Servizi Sociali del Cassinate s.r.l. dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato nella domanda di partecipazione. Per ogni comunicazione o richiesta dovrà essere utilizzato l'indirizzo di posta elettronica succitato.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Restano ad esclusivo rischio del partecipante le eventuali difficoltà riscontrate nell'inviare tutta la documentazione di coprogettazione nei termini stabiliti dal presente Avviso.

Art. 8 – LUOGO DI ESECUZIONE E DURATA

Le attività e gli interventi sono svolti presso i **Comuni del Distretto FR/D**.

La gestione è riferita a due annualità: 2025 e 2026.



**REGIONE
LAZIO**

Art. 9 – TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

Il partner/s collocato/i utilmente nella graduatoria di merito, prima di dare avvio alle attività ed alla gestione dei servizi offerti e conformi agli atti della procedura, dovrà partecipare al Tavolo di co-progettazione (di seguito “Tavolo”), convocato dal Responsabile Consortile del Procedimento.

Scopo del Tavolo è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con l’Autorità procedente e con l’ETS partner, in modo trasparente ed in contraddittorio, il progetto definitivo delle attività e dei servizi.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell’eventuale tutela delle opere dell’ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

Il progetto definitivo, così elaborato, dovrà essere sottoscritto dalle Parti ed allegato alla Convenzione, per farne parte integrante.

Art. 10 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona. Le funzioni di coordinamento sono garantite dal Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e dal controllo analogo della società in house consortile.

Per il partner, il referente del progetto:

- dovrà essere in possesso di comprovata esperienza di tipo gestionale;
- dovrà provvedere al monitoraggio e alla verifica dell’andamento degli interventi e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere al Responsabile del procedimento.

I soggetti che verranno selezionati al termine della procedura e con il quale la Servizi Sociali del Cassinate s.r.l. definirà il progetto finale esecutivo dovranno presentare i *curricula* del personale.

Sono ammessi i volontari del servizio civile, volontari e i tirocinanti, purché supportati da un tutor.

Gli interventi definiti nella Convenzione, sottoscritta al termine della procedura di co-progettazione, devono essere svolti nel rispetto delle persone, dei fondamentali principi di tutela della privacy, nel sostegno alle necessità dell’individuo, concorrendo a fornire risposta ai bisogni da questo espressi.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità ed al rispetto del Codice di comportamento dell’Ente affidante.

La Servizi Sociali del Cassinate s.r.l. può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

I soggetti selezionati sono obbligati al rispetto del contratto collettivo di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente.

Sono a carico del soggetto partner tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del loro personale, nonché tutte le spese e gli oneri attinenti all’assunzione, la formazione e l’amministrazione del personale necessario al servizio.

Al fine di promuovere il “*lavoro dignitoso*” i soggetti selezionati dovrà garantire il dialogo sociale, l’osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, l’osservanza del principio di non discriminazione.



**REGIONE
LAZIO**

Art. 11 – RISORSE

Per la realizzazione del progetto il Distretto mette a disposizione le risorse economiche assegnate con determinazione regionale G12405 del 21.09.2023.

Il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e delle responsabilità dei partners progettuali per consentire un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto alla funzione pubblica sociale. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato, alle condizioni e con le modalità stabilite nella convenzione di collaborazione, solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, diretti e indiretti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante.

Ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 sarà previsto esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Non saranno ritenuti ammissibili le seguenti voci di spesa:

- i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto;
- oneri per l'acquisto di beni immobili o per la ristrutturazione di immobili;
- oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto;
- spese per l'ordinario funzionamento dell'Associazione, qualora non riferite al progetto;
- oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'Associazione;
- oneri già coperti per attività oggetto di convenzione con la Servizi sociali del Cassinate srl.

Art. 12 – CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

La valutazione della manifestazione d'interesse è formalizzata dall'atto di approvazione delle risultanze della procedura di cui al presente avviso, assunto dall'amministratore Unico della società in house.

Art 13 - RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

Saranno oggetto di rendicontazione tutti i costi diretti ed indiretti effettivamente sostenuti e comprovati.

In particolare i soggetti partner ai fini della rendicontazione delle spese sostenute dovrà produrre la documentazione necessaria provante dell'esecuzione delle attività. L'erogazione di quanto dovuto sarà ripartita come da convenzione.

Art.14 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

I Responsabili della progettualità del presente avviso sono:

- 1) Dott. Emilio Tartaglia Coordinatore Ufficio di Piano
- 2) Dott. Andrea Di Nardi Amministratore Unico società in house consortile.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito alla società in house consortile.



**REGIONE
LAZIO**

Art.15 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Art. 15 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati forniti dai concorrenti alla presente istruttoria pubblica saranno trattati esclusivamente per finalità connesse alla procedura e per la stipula della convenzione ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali.

I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività del Distretto e alla procedura, come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale;
- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Art. 17 - CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Ai sensi della determinazione dirigenziale G12405/2023 la Regione Lazio stabilisce la possibilità di rimodulare la programmazione degli interventi e i relativi costi, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, per evitare residui ed economie, dandone comunicazione alla Regione.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso Pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.

La presentazione della Manifestazione di interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme cui esso fa riferimento.

Il presente avviso è rivolto esclusivamente a ragazzi con residenza nel Distretto FR / D ossia nei 26 comuni del consorzio del Cassinate.

Art. 18 - PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONI

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito della Servizi Sociali del Cassinate s.r.l.

Tutte le comunicazioni successive e inerenti alla procedura, saranno pubblicate sul sito della Servizi Sociali del Cassinate s.r.l.

Tali pubblicazioni assolvono ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.



REGIONE
LAZIO

Art. 19 - RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Latina, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Si allega al presente Avviso:

- Modulo A Domanda di partecipazione



L'Amministratore Unico

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.lgs. n.82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.